

## Piano per l'**I**nclusione



### Rilevazione BES

<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3, c. 1 e c.3)</b>	<b>109</b>
➤ <b>Primaria</b>	56
➤ <b>Secondaria</b>	53
<b>2. Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)</b>	<b>152</b>
➤ <b>Primaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)</b>	47
❖ <b>NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)</b>	25
➤ <b>Secondaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)</b>	75
❖ <b>NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)</b>	5
<b>3. Svantaggio socio-economico; linguistico-culturale e comportamentale-relazionale</b>	<b>170</b>
➤ <b>Primaria</b>	89
➤ <b>Secondaria</b>	81
<b>Totali</b>	
<b>N° di PEI redatti dai consigli di classe</b>	<b>109</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>152</b>

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria

**170**

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>		
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Elaborazione del PEI condiviso con insegnanti di classe e/o educatore	<b>Sì</b>
	Personalizzazione del percorso didattico ed educativo	<b>Sì</b>
	Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi	<b>Sì</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>Sì</b>
	Contatti con equipe medica.	<b>Sì</b>
<b>Assistenza educativa</b>	Compartecipazione nel PEI	<b>Sì</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenza alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>

<b>Coordinamento (DVA, BES 2 e BES 3)</b>	Rilevazione dei BES presenti nella scuola  Controllo delle certificazioni sanitarie Aggiornamento modelli PEI e PDP  Monitoraggio contratti formativi personalizzati	<b>Si</b>
---	---	-----------

	Verifica consegna documentazione	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, BES 2 e BES 3)</b>	2 referenti DVA – BES 1  2 referenti BES 2 DSA/NON DSA  2 referente BES 3	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello psicologico	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	19	<b>Si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe</b>	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Collaborazione con docenti del team, di sostegno ed educatori	<b>Si</b>
	Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere	<b>Si</b>
	Condivisione di strategie e metodologie operative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PDP	<b>Si</b>

	Attuazione di Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Attività di screening per rilevazione problematiche DSA	<b>Si</b>
	Attività di screening per rilevazione alunni con un potenziale di plusdotazione	<b>Si</b>

<b>Altri docenti</b>	Corresponsabilità nel processo formativo elaborato nei PDP	<b>Si</b>
	Condivisione di strategie educativo-didattiche di aiuto compensativo e di misure dispensative	<b>Si</b>
	Attuazione modalità di verifica e di valutazione adeguate e coerenti	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Collaborazione con i docenti	<b>Si</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>

	Coinvolgimento nelle attività di didattica a distanza e in presenza per alunni con fragilità	<b>Si</b>
	Condivisione e consenso informato dei modelli PEI e PDP	<b>Si</b>
	Condivisione e consenso informato della relazione PEI tramite GLO	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Proposte accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Proposte accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e svantaggio linguistico, sociale e culturale	<b>Si</b>

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro: colloqui con specialisti	<b>Si</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

	Formazione sulle nuove modalità di valutazione	<b>Si</b>
	Formazione per compilazione Pei in ottica ICF piattaforma COSMI	<b>Si</b>
	Supervisione team docenti sezione Montessori	<b>SI</b>
	Seminari di approfondimento sulla promozione del benessere in classe e nella sfera affettiva-relazionale(MODI)	<b>Si</b>
	FORMAZIONE DOCENTI PER ACCOGLIENZA STUDENTI UCRAINI	<b>SI</b>
	Strutturazioni di dipartimenti disciplinari per elaborazione obiettivi in itinere alunni NAI	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## FIGURE COINVOLTE NEL PERCORSO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE E LORO COMPITI

**Dirigente Scolastico:** coordinamento e supervisione generale; promozione di attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche; promozione e valorizzazione di Progetti mirati; definizione, su proposta del CdD, delle idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con PDP; attività di monitoraggio; gestione delle risorse umane e strumentali.

**Referenti Area 1:** rilevazione in itinere dei BES presenti nella scuola; aggiornamento della modulistica PEI e PDP; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle sottoaree BES; raccordo con le Aree delle altre FS; elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); gestione, organizzazione e calendarizzazione dei progetti inclusivi; collaborazione con la DS e segreteria didattica per la gestione dei dati; condivisione di buone pratiche in tema di DSA.

**Sottoarea BES 1:** elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES 1; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI) e GLO.

**Sottoarea BES 2:** raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida per la stesura del PDP; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a.s. dei BES 2 presenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PDP); controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES 2; attività di rilevazione segnali premonitori DSA.

**Sottoarea BES 3:** analisi dei bisogni e strutturazione dei Progetti L2 per alunni con cittadinanza non italiana; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica; protocollo di accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; formazione di gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di italstudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; attuazione di laboratori e di mediazione linguistica culturale per alunni ucraini.

**Consigli di classe/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni BES 2 non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economico-culturale e/o linguistico(BES 3); definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redazione ed applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); condivisione con insegnante di sostegno, educatore (se presenti) e con la famiglia; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

**Assistente educatore:** condivisione della programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

**Assistente alla comunicazione:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Commissione interculturale. Ruolo delle famiglie e della comunità:** condivisione di percorsi formativi inclusivi.



## **PERCORSO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE**

### **a) Aree di intervento**

- BES
- Progetti alunni non italofofoni
- Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare
- Scuola seconda occasione
- Dispersione Scolastica
- Area a forte flusso immigratorio
- Scuola che promuove salute
- Plusdotazione – Valorizzazione delle eccellenze
- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'area dell'inclusione e dell'integrazione ha il compito di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e possano usufruire di uguali opportunità. Nella valorizzazione delle differenze la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

L'obiettivo principale dell'Area 1 è promuovere l'integrazione o l'inclusione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli studenti, qualunque sia la loro condizione individuale, soprattutto per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

L'Area dei Bisogni Educativi Speciali comprende pertanto un numero fortemente eterogeneo di alunni, che hanno diritto ad interventi personalizzati, a strategie didattiche opportune e a modalità di valutazione coerenti.

## **b) Progetti inclusivi realizzati**

Durante l'a.s. **2021/2022** sono stati attuati diversi percorsi finalizzati all'inclusione e all'integrazione.

**PROGETTI PER ALUNNI NON ITALOFONI**: sono stati strutturati gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di Italstudio, a seconda dei diversi livelli di conoscenza e di competenza linguistica degli alunni, organizzati da Associazioni diverse e si sono attuati anche Corsi con personale interno.

I referenti della Sottoarea hanno svolto le seguenti attività:

- aggiornamento progetto "Area a forte processo migratorio";
- revisione documento Bes 3 ed elaborazione di un nuovo pdp per alunni non italofoni;
- revisione protocollo d'accoglienza;
- rivisitazione prove da sottoporre ad alunni NAI per determinare livello di competenza linguistica (Scuola Primaria e Secondaria);
- rapporti con agenzie educative territoriali;
- organizzazione corsi L2 in presenza ad opera di Comunità Nuova, Spazio Aperto Servizi e Polo Star 3 e con personale interno;
- programmazione attività colloqui con intervento mediatore linguistico-culturale;
- accoglienza e organizzazione attività di alfabetizzazione e integrazione per gli alunni profughi dall'Ucraina
- elaborazione indicatori in itinere per alunni NAI in relazione ai criteri di valutazione relativi al primo ed al secondo anno di inserimento (Scuola Primaria) ;
- elaborazione prove di verifiche quadrimestrali per alunni NAI con i relativi criteri di valutazione (Scuola Primaria).

## **SCUOLA della Seconda Opportunità I CARE**

Un percorso scolastico annuale finalizzato al raggiungimento della licenza media e rivolto ad alunni regolarmente iscritti alle Scuole secondarie di I grado del territorio. Una formazione per alunni e alunne, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione, che hanno deciso di mettersi in gioco e superare le loro difficoltà in un anno di intenso lavoro che li prepara all'esame conclusivo di I ciclo. Alle attività didattiche si affiancano molte attività esperienziali, oltre agli insegnanti, sono coinvolti educatori professionisti e una psicologa per una supervisione psico-pedagogica. Da alcuni anni la sede è in via Arcadia (angolo via Feraboli), in un'ala dell'IC Arcadia, capofila delle scuole in protocollo d'intesa. Le materie studiate sono: matematica e scienze, inglese, tecnica, art e Cittadinanza e Costituzione. Padre Eugenio Brambilla, preside e promotore di questa scuola di seconda opportunità dal 2001. Ogni mese docenti ed educatori si incontrano in un consiglio di classe. Scuola della Seconda Opportunità tiene i contatti con le scuole di provenienza, partecipando ai prescrutini del primo e del secondo quadrimestre per illustrare l'iter del singolo ragazzo, organizzando una festa a Natale per Dirigenti e docenti e comunicando via via nel corso dell'anno con i singoli docenti. Per ogni ragazzo viene compilato un PDP (Bes 3).

### **LA BOTTEGA**

Il Servizio "Scuola Bottega" nasce nel 2001 in via sperimentale ad opera della Cooperativa Sociale "La Strada" come strumento di contrasto alla dispersione scolastica, per seguire giovani, italiani e stranieri, di età compresa fra i 14 e i 17 anni, con percorsi di gruppo ed individuali, curando il completamento della scuola dell'obbligo, la formazione e l'inserimento lavorativo in tirocinio formativo presso artigiani e piccole e medie imprese preventivamente selezionate in base alle attitudini del minore. La principale caratteristica della proposta è la capacità di sostenere complessivamente ciascun minore, considerando cioè ogni singolo aspetto: scuola e formazione in generale, tempo libero, eventuale affiancamento lavorativo, ecc. Alla base di questa scelta c'è la consapevolezza del fatto che sia centrale dare una risposta complessiva ai bisogni di comunicazione, di socializzazione, affettivi, relazionali, di affermazione di sé, di auto-realizzazione e di comprensione del significato della realtà.

### **PROGETTO REACT**

Il progetto REACT, si è proposto di migliorare il benessere degli studenti e i loro risultati scolastici di adolescenti che vivono in un contesto a rischio di povertà educativa, caratterizzati da scarse opportunità formative e socializzanti. Il progetto negli anni (2017-2020) ha attuato percorsi individualizzati (case manager) per gli studenti, giochi sul territorio (Urban game), uscite sul territorio, laboratori scientifici in collaborazione con Bergamo Scienza, sportello di orientamento per classi terze, formazione docenti, incontri di sensibilizzazione tra specialista e genitori con supporto ai nostri studenti.

Durante questo anno scolastico (2021-22) le attività svolte sono state le seguenti: il centro diurno ha accolto un limitato numero di alunni della scuola secondaria di primo grado per attività di doposcuola (il numero è legato alle restrizioni dovute al Covid 19). Il centro è stato gestito in autonomia dagli educatori che dove necessario hanno mantenuto contatti con i coordinatori di classe. Gli alunni hanno frequentato il centro in orario extrascolastico per supporto compiti. Il centro diurno Cooperativa Via libera ha cambiato nome ed è diventato "Frequenza 2.00" mantenendo lo stesso luogo di accoglienza per i ragazzi.

La collaborazione con Bergamo Scienza si è conclusa con la stesura di un articolo pubblicato sul n.80 della rivista di didattica scientifica Emmeciquadro dal titolo "Contro la dispersione: laboratori scientifici nell'empowered peer education "(pubblicato il 21.02.2022) Il progetto ha previsto la realizzazione

di laboratori scientifici per 3 anni in 7 città italiane per favorire l'inclusione. Il nostro istituto ha partecipato ai laboratori scientifici citati nell'articolo grazie alla collaborazione della prof.ssa Viganò e della prof.ssa Rubichi.

### **SPORTELLO DI ASCOLTO - Counseling scolastico**

Durante l'anno scolastico 2021/2022, è stato attivato presso il nostro Istituto uno Sportello di Ascolto Psicologico "SPAZIO ASCOLTO" rivolto agli alunni delle classi quinte della primaria e della secondaria, alle loro famiglie e al personale scolastico.

Lo sportello ascolto psicologico ha avuto lo scopo di dare supporto psicologico alle Istituzioni scolastiche per rispondere a disagi e traumi derivanti anche dall'emergenza Covid-19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico ed è stato sovvenzionato dai fondi integrativi ai sensi dell'art.231, comma 1, del D.L. 34/2020, nota 30/09/20,AOODGRUF 23072.

Il Servizio è stato un valido "strumento" a disposizione della scuola, per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio degli alunni provocate da crisi evolutive o di adattamento alla condizione attuale.

Ha rappresentato per i genitori uno spazio di riflessione e di condivisione dei dubbi e delle difficoltà che spesso caratterizzano la preadolescenza e per i docenti è un supporto alla gestione delle dinamiche di crescita e sviluppo del gruppo classe e dei singoli studenti. I colloqui non hanno avuto finalità diagnostiche o terapeutiche e sono avvenuti nel rispetto del segreto professionale. Il servizio per i beneficiari è stato gratuito. Lo Sportello di Ascolto Psicologico è stato curato dalla dott.ssa Maria Novella Buzzi. Gli incontri sono avvenuti in presenza per gli alunni e il personale scolastico e a distanza dove necessario una volta alla settimana nei differenti plessi secondo un calendario concordato e organizzato in base alle richieste.

### **PROGETTO SPRINT**

Coerentemente con la finalità generale, relativa all'attuazione di azioni mirate a contrastare la povertà educativa e a prevenire forme di disagio, si sono attuati:

- proposte di formazione online per i docenti e per le famiglie;
- attività sinergica di coppie multidisciplinari con il team in due classi della Primaria, relativamente al percorso di educazione all'affettività ed all'emozionalità;
- organizzazione di un Campus estivo gratuito con sede in via Salerno;
- organizzazione di laboratori per alunni ucraini con la presenza di un mediatore linguistico.

### **PROGETTO RIME**

**Finanziato** nell'ambito del VII Piano infanzia adolescenza Città Milano ex L.285/97, è il risultato di una coprogettazione del Comune di Milano - Area Servizi Scolastici ed Educativi Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (da qui in avanti Centro) - in partnership con l'ATI, composta da DIKE Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti (Capofila), Cooperativa sociale Tuttinsieme, Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici, Associazione Shareradio.

I servizi attivati sono stati i seguenti:

- Lo sportello di consulenza educativo-pedagogica e di mediazione dei conflitti tenuto da un operatore qualificato, a disposizione di studenti, genitori e docenti della secondaria per offrire ascolto rispetto a situazioni di conflitto, con la possibilità di attivare percorsi di mediazione e/o accompagnamento.

- Attivazione di percorsi di mediazione su segnalazione dello sportello o tramite invio diretto da parte della scuola, rivolti sia alle parti in conflitto che all'intero gruppo classe, laboratori per studenti (gruppo classe) per un totale di sei incontri da due ore per due classi selezionate. In questi incontri è stata stimolata una riflessione su comportamenti e vissuti relativi al conflitto attraverso l'utilizzo di tecniche teatrali, partendo da una lettura dei bisogni concreti del gruppo classe.
- Interventi di consulenza per i consigli di classe per la gestione delle dinamiche del gruppo classe in cui condividere con gli insegnanti strategie di intervento e percorsi di accompagnamento educativo alla riparazione rivolti a singoli studenti o gruppi classe attivabili prima, durante o dopo l'applicazione di sanzioni disciplinari.

**PROGETTO QUBI'**: è un programma che coinvolge la città di Milano nel suo complesso: aziende, istituzioni e singoli cittadini, tutti chiamati a creare una ricetta comune che permetta di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà e creare percorsi per uscire dal bisogno.

Durante l'anno 2021/2022 l'attività si è focalizzata sul mantenimento delle relazioni tra gli enti e la scuola. La referente si è occupata di segnalare le iniziative alla segreteria scolastica.

**PROGETTO SUPER(KALI)FRAGILISTI:** finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" e composto da un'equipe di operatori della Fondazione Guzzetti ONLUS (psicologi, psicoterapeuti e pedagogisti), con attività di supervisione dell'università Cattolica di Milano.

In stretta correlazione con la finalità da perseguire, sono stati effettuati nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria laboratori finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze emotive e relazionali degli alunni, promuovendo la conversazione emotiva, attraverso la lettura di albi illustrati. L'intervento è risultato così strutturato:

- illustrazione del Progetto alle famiglie;
- realizzazione di 10 incontri in presenza, utilizzando la metodologia del Word Launching;
- 4 incontri online di formazione con le docenti di classe sulle competenze SEL;
- attività di restituzione alle famiglie;
- consegna ad ogni alunno di un attestato di partecipazione;
- omaggio alla scuola degli albi illustrati utilizzati.

## **PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO**

L'Istituto ha aderito al progetto sperimentale per promuovere il "Benessere digitale" da ATS nel Municipio 6.

ATS Città metropolitana di Milano intende sperimentare il Patentino dello smartphone nel Municipio 6 del Comune di Milano, strumento che mira a responsabilizzare i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 9 e i 15 anni all'utilizzo del cellulare e dei social network".

Tra le altre attività svolte nell'a.s. 2021-2022 dal referente d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo:

- attività formativa online per alunni, docenti e famiglie con il coinvolgimento di esperti ed esponenti del Municipio 6 del Comune di Milano, della Polizia Postale e la partecipazione dell'ATS su tematiche relative alla salute fisica, relazionale e psichica in relazione all'utilizzo dei dispositivi mobili e della vita sui social.

## **PLUSDOTAZIONE**

Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione di tutti quegli alunni che hanno talenti e specificità ben determinati ma che spesso nell'ambiente scolastico non sono opportunamente colti. Si propone inoltre di prevenire il disagio scolastico e il sottorendimento attraverso la formazione dei docenti e l'uso di pratiche didattiche mirate al potenziamento dei processi cognitivi e all'innalzamento dei livelli di competenza.

Durante l'a.s. 2021 -2022 sono state raccolte le segnalazioni dei diversi plessi per iniziare un calendario di osservazioni. Sono stati effettuati dei colloqui con le famiglie per presentare la probabilità dell'alto potenziale cognitivo e per orientare gli alunni plusdotati di terza media nella scelta della scuola superiore. Sono state contattate le scuole sul territorio nazionale per l'adesione alla costituenda rete di scuole per la plusdotazione.

SEMINARI/LABORATORI: non sono stati eseguiti interventi mirati per alunni APC o ritenuti tali causa COVID.

## **SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Ha l'obiettivo di aiutare ragazzi e bambini ospedalizzati per brevi o lunghi periodi. Il docente ospedaliero, attraverso proposte didattiche personalizzate, concordate con gli insegnanti della scuola di provenienza dei singoli alunni e finalizzate al recupero e al consolidamento di competenze, persegue la finalità di collaborare con il personale sanitario ed educativo per garantire il diritto dei pazienti all'apprendimento ed alla salute. Lo svolgimento delle lezioni è stato così articolato: scuola primaria in presenza e scuola secondaria in modalità on line.

Le lezioni della scuola secondaria di secondo grado hanno avuto un percorso ininterrotto dai primi di ottobre fino al termine di giugno con supporto per gli esami di Stato.

Funzioni espletate dal coordinatore:

- partecipazione settimanale all'equipe con i medici per l'aggiornamento del profilo psicologico seguite
- colloqui con i genitori e presentazione del progetto di Scuola in ospedale
- incontri con i coordinatori delle scuole di riferimento per la stesura dei pdp, della programmazione e degli esami di Stato
- tutoraggio sulle materie di studio, supporto per l'organizzazione compiti e incontri di rete
- orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado con n°5 alunne della secondaria frequentanti unicamente SiO

## **PROGETTO BORSA DI STUDIO**

La Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus mette a disposizione degli alunni una borsa di studio per premiare un alunno di classe terza che si sia particolarmente distinto durante il percorso scolastico triennale.

Criteri per la premiazione:

- il percorso scolastico
- la propensione all'impegno
- l'atteggiamento e il comportamento con compagni e docenti
- il contesto sociale di appartenenze

Attività:

- Incontro con Angela D'Ambrosio per primi accordi
- Inserimento nella commissione di due rappresentanti della Fondazione insieme alla Presidente Angela Villonio.
- Incontro commissione Borsa di Studio per stabilire insieme criteri e momento conclusivo per la consegna.
- Lettura relazioni dei consigli di classe per attribuzione Borsa di Studio;
- Serata concerto di fine anno per la consegna delle "Note di Merito" e per la BORSA DI STUDIO.

## **ATTIVITÀ' DI VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'**

Per sensibilizzare e valorizzare tutti gli studenti e le famiglie della scuola, il nostro istituto, in collaborazione con la fondazione "Rosangela D'Ambrosio", aiuta le famiglie in difficoltà attraverso la raccolta e la distribuzione di alimenti, la vendita e la distribuzione di torroncini, pannardini e uova di Pasqua.

Quest'anno sono state attivate in tutto l'istituto le seguenti iniziative:

- "A scuola con Angela D'Ambrosio" per permettere a tutti gli studenti di conoscere da vicino la Fondazione nella persona della Presidente Angela Villonio D'Ambrosio
- EMERGENZA UCRAINA: in collaborazione con il comitato genitori sono state eseguite due raccolte di generi primari e reperimento di materiale per gli alunni arrivati dall'Ucraina.
- La referente ha gestito gli ordini dei libri e del materiale didattico ordinato dai colleghi.

### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

Ogni anno vengono organizzati Corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle tipologie di disabilità presenti nella scuola.

Tra i percorsi attuati quest'anno si segnalano in particolare:

- incontro informativo all'accordo di rete di scopo COSMI per la compilazione del PEI in chiave ICF e relativa sottoscrizione;
- corsi di formazione Ambito 22
- Corsi di formazione Progetto MODI (Migliorare l'Organizzazione Didattica);
- costituzione gruppi di lavoro per Dipartimenti disciplinari.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le metodologie e le strategie didattiche adottate sono state volte a:

- garantire la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, anche multimediali;
- favorire la co-evoluzione nell'apprendimento;
- sviluppare forme di apprendimento cooperativo e tra pari;
- ricorrere a forme di apprendimento attivo,
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- far leva sulla motivazione ad apprendere;
- sviluppare una didattica metacognitiva;
- favorire l'autostima.



## **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempo di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi).

Per gli alunni con DSA la valutazione terrà conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. Si distinguerà tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite.

I docenti adotteranno modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali relativamente ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione per gli alunni con disabilità **(BES 1)** si baserà sugli obiettivi specifici di apprendimento, delineati per il percorso individualizzato, che prenderà in considerazione sia le difficoltà degli alunni che le loro potenzialità.

La valutazione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici **(BES 2)** dovrà tener conto delle tipologie di intervento prestabilite, così come delle metodologie e attività programmate: le prove di verifica verranno svolte considerando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

Per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale **(BES 3)**, gli insegnanti valuteranno gli apprendimenti tenendo in considerazione il percorso delineato nel PDP, in una visione di temporaneità del Bisogno Educativo Speciale, puntando pertanto sul recupero delle carenze.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti referenti per i BES: due Funzioni Strumentali sull'Area dell'integrazione e dell'inclusione; due referenti, uno per la Primaria e uno per la Secondaria, per gli alunni con disabilità (BES1); due referenti per gli alunni con PDP; una commissione intercultura Primaria e Secondaria per gli alunni BES 3.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per il gruppo classe.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Il nostro Istituto ha mantenuto rapporti con mediatori culturali, educatori e coordinatori del doposcuola Barrio's. In collaborazione con la scuola Polo di afferenza I.C.S.Zuara-Tolstoj (Polo Start), si sono organizzati laboratori di Italiano L2 ed attivate mediazioni linguistico-culturali, fondamentali per alcuni momenti di incontro con le famiglie non italofone: accoglienza a scuola e iscrizione, momenti di colloquio iniziale, intermedio e finale, comunicazioni con la famiglia durante l'iter scolastico dei vari ragazzi non italofofoni. Relativamente ai laboratori attuati in orario extrascolastico si elencano le principali strutture di riferimento:

- DOPOSCUOLA DEL TERRITORIO COOPERATIVA ONLUS L'IMPRONTA (Progetto React);
- ORATORIO DI VIA ZUMBINI (PRIMARIA E SECONDARIA);
- BARRIO'S (PRIMARIA E SECONDARIA);

In base alla situazione specifica dei singoli alunni, la scuola ha inoltre collaborato attivamente con le figure sanitarie professionali e con gli enti di riferimento (UONPIA, referenti dei Servizi Sociali, altri specialisti).

Nell'ambito dell'inclusività ed in stretto rapporto con i bisogni del territorio, nel plesso di Salerno 3 da metà giugno 2022 è stato avviato un Campus Estivo completamente gratuito per alunni della Primaria e della Secondaria, organizzato dalla Cooperativa Sociale SPAZIO APERTO SERVIZI e Fondazione SNAM, nell'ambito del Progetto Sprint.

## **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

La famiglia viene coinvolta dalla scuola in tutte le fasi del processo inclusivo (prima accoglienza, condivisione documento PEI/PDP elaborato dai docenti, monitoraggio dell'andamento didattico).

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP e delle misure personalizzate adottate.

## **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni stranieri e delle diverse problematiche contingenti, nonché delle numerose proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di **risorse aggiuntive** costituite anche da docenti in **organico potenziato**, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

## **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- valorizzazione delle risorse interne per la progettazione di attività formative;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse dell'organico potenziato per le attività di alfabetizzazione degli alunni NAI
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità Ucraina e l'organizzazione di laboratori linguistici
- l'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- valorizzazione degli spazi e delle strutture in vista della riprogettazione della ripartenza scolastica
- partecipazione ad eventuali bandi di progetto per incrementare l'inclusività della scuola

**ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.**

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria viene data notevole importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati dalla Commissione Formazione Classi Prime e dalla Commissione Orientamento progetti di inserimento e di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 sono stati organizzati percorsi di orientamento che hanno coinvolto le classi seconde e terze.

Gli alunni delle classi terze hanno partecipato ad incontri telematici con scuole secondarie di II grado; i vari Consigli di classe, in sinergia con la Commissione Orientamento, si sono occupati della spiegazione sui vari indirizzi scolastici.

Per gli alunni delle classi seconde è stato predisposto un percorso ad hoc di pre-orientamento mirato a focalizzare la tematica della scelta e della conoscenza del sé.

**Approvato dal Gruppo Area 1**

Paola Biancardi  
Giovanna Cappello  
Cosetta Ciferri  
Anna Giuliani  
Martina Scirè Calabrisotto  
Paola Tudino

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data.....**